



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Biblioteca delle Oblate
(Comunale Centrale)

Via dell' Oriuolo 26 - Via S. Egidio 21
Firenze

Mercoledì 13 ottobre 2010 ore 17.30

EVA CANTARELLA

"Sopporta cuore..." La scelta di Ulisse

(Editori Laterza, 2010)

Introduce: **Giulio Guidorizzi**



Se l'uomo agisce per volere degli dèi, e se a questo volere non può opporsi, quando agisce non è libero. Anche Ulisse sa che alla volontà degli dèi è difficile sottrarsi e che se si sottrarrà incorrerà nell'ira della divinità offesa. Ma sente di poter scegliere la sua strada, se vuole: quella scelta è la storia di una faticosa presa di coscienza, una fondamentale lunga e difficile conquista del pensiero, e una straordinaria "invenzione" che ancora oggi sta alla base e costituisce il presupposto di concetti etici e successivamente giuridici come "colpa" e "responsabilità". Quando, in quale momento della sua storia, l'essere umano ha cominciato a percepire se stesso come un soggetto libero e capace di autodeterminarsi? Quando ha acquisito la consapevolezza di essere l'autore delle proprie azioni? La cognizione della propria autonomia morale non è un dato innato. Per molto tempo gli esseri umani si sono sentiti in balia di forze esterne, superiori, incontrollabili e invincibili, a cominciare dalle forze della natura, spesso divinizzate. Ma a un certo punto viene tracciata una strada nuova: Ulisse sceglie.

"Eva Cantarella ha lavorato in profondità sulla trama di questa immagine (*Sopporta cuore*) seguendo gli effetti dell'azione di Ulisse, l'uomo che non si concede alle irruzioni dell'istinto, nessuna «ira funesta», nessun sentimento della forza devastante. Certamente da questi sentimenti è attraversato ma s'impone di governarli, nell'antro di Polifemo come nel palazzo Non può sbagliare, non si può concedere la scorciatoia della risposta immediata. Si frena, aspetta, veglia, ascolta. E qui viene marcata l'assoluta novità, qui il punto di svolta, come se lo spazio dell'esperienza umana venisse non solo ampliato ma trasformato." (Armando Torno, Corriere della Sera, 10/05/10)

Eva Cantarella insegna Istituzioni di diritto romano e Diritto greco antico all'Università di Milano. Tra le sue opere ricordiamo: *L'ambiguo malanno. La donna nel mondo greco e romano* (1980, 1995), *Secondo natura. La bisessualità nel mondo antico* (1987, 2006), *Supplizi capitali. Origine e funzioni delle pene di morte in Grecia e a Roma* (1991, 2005), *Ritorno della vendetta* (2008). Con Feltrinelli ha pubblicato *Passato prossimo. Donne romane da Tacita a Sulpicia* (1996) e *Itaca. Eroi, donne, potere tra vendetta e diritto* (2002, vincitore dei premi Bagutta e Fort Village); *L'amore è un dio. Il sesso e la polis* (2007)